



ASSOLOMBARDA



Ottimismo, 1923

**EXPO 2015  
ORGANIZZARE LO SVILUPPO**

**Algeri**  
 Tokyo  
**Bruxelles**  
 Lisboa  
**Helsinki**  
 Praga  
**Nairobi**  
 Santiago  
**Sofia**  
 Nassau  
 Buenos Aires  
**Atene**  
 Berlino  
**Vienna**  
 Pechino  
**Atene**  
 Nuova Delhi  
**Ottawa**  
 Roma  
**Sarajevo**



Londra  
**Madrid**  
**Belgrado**  
 Hanoi  
**Oslo**  
 Lima  
**Taipei**  
 Bangkok  
 Lusaka  
**Tunisi**  
 Washington  
**Khartum**  
 Riyād  
**Tripoli**  
 Mosca  
**Singapore**  
 Ankara  
**Kiev**  
 Dakar  
**Brasilia**  
**Berna**

# L'impegno di Milano, la crescita dell'Italia



Assolombarda ha creduto nella forza di Milano e ha sostenuto la sua candidatura per ospitare l'Expo 2015 fin dall'inizio, con entusiasmo e fiducia, con azioni concrete, con il coinvolgimento diretto delle imprese associate, convinta che l'Expo sia un grande progetto bandiera, con un ruolo di acceleratore dei piani infrastrutturali, urbanistici, economici, culturali e sociali di Milano, e un'opportunità straordinaria per recuperare competitività, creare occupazione e attrarre investimenti. Ma, anche, uno strumento unico per diffondere conoscenze legate alla nutrizione, alla sicurezza alimentare, alla sostenibilità e alle scienze della vita in tutti i continenti.

Da imprenditrice e da rappresentante di imprenditori, quindi, provo un grande orgoglio. E tengo a sottolineare che il raggiungimento di questo traguardo, che ora dobbiamo saper sfruttare al meglio, è una vittoria dell'intera nazione. Così come, per l'intera nazione, esso deve rappresentare un'opportunità di modernizzazione che va ben oltre il 2015.

Il risultato eccezionale colto il 31 marzo 2008 è stato il frutto di un grande spirito di squadra che ha permesso di coagulare le energie e di far convergere verso un unico obiettivo gli sforzi di tutti, a livello nazionale, regionale e locale. Uno spirito da ritrovare nella sua pienezza. Quello che per me è stato e sarà sempre un principio guida. Lo stesso al quale mi ispiro anche nell'attività di presidente di Expo 2015 S.p.A.



Per questo, siamo convinti che, nei sei anni che abbiamo davanti, potremo dare un contributo importante perché l'Expo si possa tradurre davvero in una grande opportunità. Un'occasione nella quale e per la quale l'Italia si mette a disposizione di tutti i paesi del mondo per sviluppare insieme progetti legati all'alimentazione, all'uso sostenibile dell'energia e alla scienza della vita.

Un moltiplicatore di opportunità di cooperazione e di partnership, per creare business, per far conoscere il Made in Italy in ogni continente, per portare la cultura italiana nel mondo portando il mondo a Milano, per accomunare tutti i paesi nella grande sfida di porre al centro dell'attenzione mondiale il tema del diritto a un'alimentazione sufficiente, sana e sicura per tutti. E per vincerla insieme.

**Diana Bracco**





# La storia dell'Expo

## La storia dell'Expo

### I valori del BIE

Feeding the planet,  
energy for life

L'Italia che produce  
punta sull'Expo

Le grandi Esposizioni Universali nacquero alla metà del XIX secolo e oggi sono regolate dal Bureau International des Expositions (BIE), nato a Parigi nel 1928. Hanno cadenza quinquennale e durano sei mesi. Gli obiettivi toccano i grandi interrogativi del pianeta sotto forma di rassegne tematiche.

I prossimi appuntamenti saranno Shanghai nel 2010 e, appunto, Milano nel 2015. Nell'intervallo fra le varie edizioni, si terranno rassegne specializzate che dureranno tre mesi (come a Saragozza nel 2008 e a Yeosu, Corea, nel 2012).



Non è la prima volta che Milano ospita un'Esposizione Universale. Accadde nel 1906, per l'apertura del Traforo del Sempione: la rassegna attirò 10 milioni di visitatori. L'Acquario civico di via Gadio, nel Parco Sempione, ne è a tutt'oggi la testimonianza.

A Parigi, la Tour Eiffel fu costruita per l'Exposition Universelle del 1889 ed è diventata il simbolo della Francia. Il Crystal Palace, gigante in vetro e ferro realizzato per l'Expo di Londra nel 1851, durò quasi un secolo e fu distrutto da un incendio nel 1936: oggi rimane il nome di una squadra di calcio del campionato inglese. Nel 1992 a Genova fu costruito l'acquario che è tuttora in funzione. Il quartiere Eur di Roma, realizzato in previsione dell'Esposizione Universale del 1942 ma rimasto inutilizzato perché la seconda guerra mondiale ne impedì lo svolgimento, oggi è di fatto uno dei nodi più vitali della città.

Per il 2015, Milano realizzerà il Centro per lo Sviluppo Sostenibile, un landmark immateriale per favorire lo scambio di esperienze, idee e competenze in materia di sostenibilità tra tutti i paesi che interverranno all'Expo.

La vittoria di Milano è avvenuta al termine di una difficile selezione. Le tappe più importanti verso l'assegnazione dell'Expo 2015 sono state:

- **4 maggio 2006:** la Turchia consegna al Bureau International des Expositions il proprio dossier di candidatura per la città di Smirne. Da questo momento tutti gli altri paesi membri hanno sei mesi di tempo per presentare candidature alternative;
- **30 ottobre 2006:** il Governo italiano sottopone al BIE la lettera di candidatura di Milano;
- **3 novembre 2006:** scade la presentazione delle candidature per l'Expo 2015. Italia e Turchia restano le uniche due candidate;
- **19 dicembre 2006:** la prima presentazione dei progetti di candidatura per le due città ha luogo presso la sede parigina del BIE;
- **31 marzo 2008:** la decisione finale è presa dal BIE a Parigi durante l'Assemblea Generale del 31 marzo 2008. Dopo una prima votazione, annullata per il mancato funzionamento di alcuni dei dispositivi che permettono di esprimere il voto ai delegati, la città di Milano si aggiudica l'organizzazione dell'Expo 2015 per 86 voti a 65.

# I valori del BIE



Shanghai 2010

Il Bureau International des Expositions è un organismo nato da una convenzione internazionale siglata a Parigi nel 1928 il cui fine è la regolamentazione e il monitoraggio di qualità di esposizioni internazionali organizzate dai propri membri. Attualmente vi aderiscono 155 Stati.

Secondo il BIE, l'Esposizione Universale è un luogo unico dove si praticano l'educazione attraverso la sperimentazione, la cooperazione attraverso la partecipazione e lo sviluppo attraverso l'innovazione. Qualunque Expo è quindi un messaggio di interesse universale; un'esperienza educativa e ricreativa; un laboratorio di sperimentazione che mostra le novità e lo straordinario.



**Bureau International des Expositions**  
**International Exhibitions Bureau**

L'Expo è dunque prima di tutto un'occasione di incontro e di rafforzamento delle relazioni internazionali. Le nazioni che vi partecipano sono invitate a declinare il tema generale nei loro padiglioni, ciascuna secondo tradizioni e capacità peculiari. Di fatto, si tratta di un evento che permette a ogni paese di esprimere e promuovere la propria cultura e le proprie eccellenze in ambiti diversi. E anche la semplice partecipazione ha una valenza simbolica e politica forte, perché attesta la condivisione di regole di scambio e di dialogo comuni: per questo, l'Expo è soprattutto un'occasione straordinaria di democrazia globale.

*"L'Expo è stato concepito e sarà progettato per essere un'eredità culturale, infrastrutturale, economica ed umana per Milano. Questa manifestazione vuole lasciare un segno profondo alle generazioni future (...) per condividere un futuro che sia positivo non solo per noi, ma per tutti i paesi che ancora stanno affrontando con difficoltà i problemi dell'alimentazione, della sete, delle malattie alimentari e del clima".*

**Letizia Moratti**, Commissario Straordinario dell'Expo 2015

*"Milano sta mettendo in pratica politiche per diventare una delle città più amiche dell'ambiente in Europa e nel mondo".*

**Al Gore**, Former Vice-President of the United States of America

*"L'aspirazione dell'Italia a ospitare, nella città di Milano, l'Esposizione Universale del 2015 si pone in linea con la storica vocazione del nostro Paese al multilateralismo, al dialogo fra le Nazioni, alla reciproca apertura delle culture. Il tema prescelto – "Nutrire il pianeta" – riveste autentico carattere universale; tocca infatti uno dei fattori centrali per il miglioramento della qualità della vita di tutti, e si indirizza tanto al mondo industrializzato che ai paesi in via di sviluppo, coniugando tradizione e modernità".*

**Giorgio Napolitano**, Presidente della Repubblica Italiana





# Feeding the planet, energy for life

La storia dell'Expo

I valori del BIE

**Feeding the planet,  
energy for life**

**L'Italia che produce  
punta sull'Expo**

Il tema scelto per l'Esposizione Universale di Milano 2015 è Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Questa scelta vuole trattare delle tecnologie, dell'innovazione, della cultura, delle tradizioni e della creatività legate al settore dell'alimentazione e del cibo. Riprendendo tematiche già sviluppate in precedenti edizioni della manifestazione (come ad esempio il tema dell'acqua dell'Expo 2008 di Saragozza), le si vuole riproporre alla luce dei nuovi scenari globali e dei nuovi problemi, focalizzandosi sull'asse principale del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra.

Come si legge nel sito ufficiale della manifestazione, gli obiettivi primari di Expo 2015 saranno:

- rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione, vale a dire la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e acqua potabile;
- assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione che colpiscono oggi 850 milioni di persone sul pianeta, debellando carestie e pandemie;
- prevenire le nuovi grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste malattie;
- innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;
- educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita, in particolare per i bambini, gli adolescenti, i diversamente abili e gli anziani;
- valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed etnici.



Durante i mesi dell'Expo verranno inoltre affrontate tematiche legate alle tecnologie applicate al settore alimentare, focalizzandosi in particolare sul:

- preservare la bio-diversità, rispettare l'ambiente in quanto eco-sistema dell'agricoltura, tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla nutrizione per la salute e il benessere della persona;
- individuare strumenti migliori di controllo e di innovazione, a partire dalle biotecnologie che non rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute, per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'irrigazione;
- assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione dei terreni e delle foreste, dalle siccità e dalle carestie, dall'impoverimento ittico dei fiumi e dei mari.

Grande importanza verrà data anche al valore del cibo come espressione di una cultura e veicolo di socializzazione, oltre che ai temi legati alle attività produttive agricole, alla ristorazione e ai centri di ricerca; in particolare, i dibattiti Expo riguarderanno:

- la valorizzazione delle innovazioni e delle tecnologie produttive che generano un prodotto alimentare sano;
- la presentazione di tecniche riguardanti la preparazione e conservazione dei cibi, accrescendo le competenze professionali e migliorando la comunicazione con il consumatore;
- la garanzia della qualità del cibo con appropriati sistemi di tutela e monitoraggio delle contraffazioni e delle adulterazioni.

# L'Italia che produce punta sull'Expo



Progetto Speciale  
di Confindustria

Assolombarda ha sostenuto attivamente e direttamente la candidatura di Milano come sede dell'Expo 2015 in vista della decisione del Bureau International des Expositions (BIE) chiamato a scegliere la città ospitante il 31 marzo 2008. L'Associazione ha fornito il proprio supporto soprattutto attraverso:

- l'organizzazione di eventi specifici e la partecipazione a eventi di supporto, organizzati dal Comitato promotore, dal Comune di Milano e da altri soggetti;
- una forte azione mediatica sul posizionamento del sistema produttivo a favore della candidatura, con interviste e dichiarazioni a organi di stampa ed emittenti radiotelevisive;
- la partecipazione diretta alla delegazione italiana a Parigi (composta da istituzioni locali e nazionali, e da esponenti del mondo dell'industria e della finanza milanese e italiana) per la settimana di incontri con i delegati dei paesi del BIE in vista della votazione finale;
- la sensibilizzazione delle imprese associate verso la manifestazione e verso un loro possibile coinvolgimento diretto;
- la rappresentanza di Confindustria (il cui Consiglio direttivo ha espresso la sua piena approvazione per la candidatura di Milano come sede dell'Expo 2015) nel Comitato istituzionale.

Dopo l'aggiudicazione, l'Associazione ha continuato a promuovere e sostenere il progetto dell'Expo 2015, soprattutto attraverso:

- la realizzazione dell'Assemblea Generale del 23 giugno, dedicata al tema dell'Expo;
- la Fondazione Milano per Expo, creata dall'Associazione insieme alla Camera di Commercio di Milano come strumento dell'imprenditoria milanese e lombarda a sostegno di iniziative benefiche e di utilità sociale coerenti con il tema dell'Expo 2015;
- l'organizzazione di eventi di diffusione delle informazioni sul progetto, con il coinvolgimento del Comitato Pianificazione Expo 2015, e la partecipazione a eventi di supporto, organizzati da altri soggetti;
- il Progetto Speciale Expo 2015 di Confindustria, alla cui presidenza è stata designata Diana Bracco, presidente di Assolombarda. Il progetto è articolato in 7 gruppi di lavoro (promozione internazionale; turismo culturale, attrattività e ricettività; nutrizione; innovazione e sviluppo eco-sostenibile; cooperazione allo sviluppo; mobilità e reti; Expo-generation e nuove professionalità) che coinvolgono oltre 200 imprese e associazioni per mettere in rete le proposte, le eccellenze e le capacità progettuali del sistema imprenditoriale e associativo, lavorando in sinergia con tutti gli attori coinvolti dall'Expo (le Camere di Commercio, le istituzioni, le università).



Tra gli obiettivi del Progetto Speciale Expo 2015 di Confindustria vi sono:

- far crescere il progetto Expo sull'intero territorio nazionale, coinvolgendo tutto il Sistema Confindustria in una logica di filiera e di rete;
- dare visibilità ai prodotti Made in Italy, accedere a nuovi paesi e aprire nuovi mercati;
- recuperare competitività, attrarre investimenti dall'estero e protrarre l'effetto catalizzatore dell'Expo anche dopo la conclusione della manifestazione;
- favorire la cooperazione alimentare, socio-sanitaria e della sostenibilità attraverso le conoscenze e le competenze diffuse nel Paese.



# Nutrizione, salute e sicurezza alimentare

## Nutrizione, salute e sicurezza alimentare

Cooperazione allo sviluppo

Innovazione e sviluppo eco-sostenibile

Promozione internazionale

Turismo culturale, attrattività e ricettività

Mobilità, reti e logistica

Expo-generation e nuove professionalità



## UN'OCCASIONE DI CRESCITA PER LA FILIERA ALIMENTARE

Le iniziative sviluppate in seno al tema "Nutrire il Pianeta" di Expo 2015 saranno un'occasione unica di visibilità internazionale e di valorizzazione dei prodotti d'eccellenza per le imprese che operano in tutti i settori della filiera alimentare nazionale, dall'agricoltura alla produzione, dal confezionamento alla distribuzione.

In questo campo, il nostro Paese vanta una tradizione storica, una creatività e una capacità innovativa e di ricerca tutte italiane che possono diventare patrimonio comune, da condividere con tutti i paesi del mondo. E può contare su una regione – la Lombardia – che nel settore dell'agricoltura è seconda per valore in Europa e su un comparto alimentare che in Italia conta 71.000 imprese in cui lavorano più di 460.000 persone.

## IL RUOLO DELLE SCIENZE DELLA VITA

L'alimentazione, l'agricoltura e la salute rappresentano ambiti privilegiati rispetto ai quali le scienze della vita possono dare un contributo importante per organizzare un'economia sostenibile fondata sulla conoscenza. L'Expo si propone di concorrere a sviluppare il potenziale di queste discipline che rappresentano uno degli strumenti più strategici per risolvere alcuni problemi che assillano l'umanità.

E Milano è già oggi protagonista della filiera della salute, con due facoltà di medicina, la Fondazione Policlinico, 3 grandi istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, 6 grandi istituti privati, quasi 2.000 imprese nel settore sanità-salute, più di 120 imprese farmaceutiche e 20.000 addetti alla ricerca.





## L'impegno delle Imprese

Sviluppare il tema dell'alimentazione in termini di nutrizione, valorizzando le eccellenze italiane sul piano della qualità, della sicurezza, dell'innovazione e della ricerca nel campo agro-alimentare e delle biodiversità.



## Azioni e progetti

- Valorizzare la sicurezza dei prodotti, che rappresenta un elemento peculiare del comparto alimentare italiano e che ne è la componente meno riproducibile dai concorrenti
- Coinvolgere nell'organizzazione di eventi dedicati alla nutrizione, alla salute e alla sicurezza alimentare su tutto il territorio nazionale le principali Associazioni Territoriali del Sistema Confindustria che operano in aree "a forte vocazione alimentare", come ad esempio Parma, Milano, Verona, Roma, Palermo, Torino e Napoli
- Coinvolgere nella realizzazione di progetti specifici le Piattaforme Tecnologiche nazionali dell'area KBBE (IT-Plants for the Future, Italian Food for Life, Biofuels Italia, Forest-Based Sector Technology Platform Italia, IT-SusChem, ITAPABRE, Italian Global Animal Health)
- Fare dell'Expo uno strumento per diffondere le conoscenze e le competenze italiane legate all'alimentazione e alla salute in tutti i continenti, in una dimensione di condivisione e di apertura
- Lavorare in sinergia con tutti gli attori coinvolti dall'Expo nel settore alimentare





# Cooperazione allo sviluppo

Nutrizione, salute  
e sicurezza alimentare

## Cooperazione allo sviluppo

Innovazione e sviluppo  
eco-sostenibile

Promozione internazionale

Turismo culturale,  
attrattività e ricettività

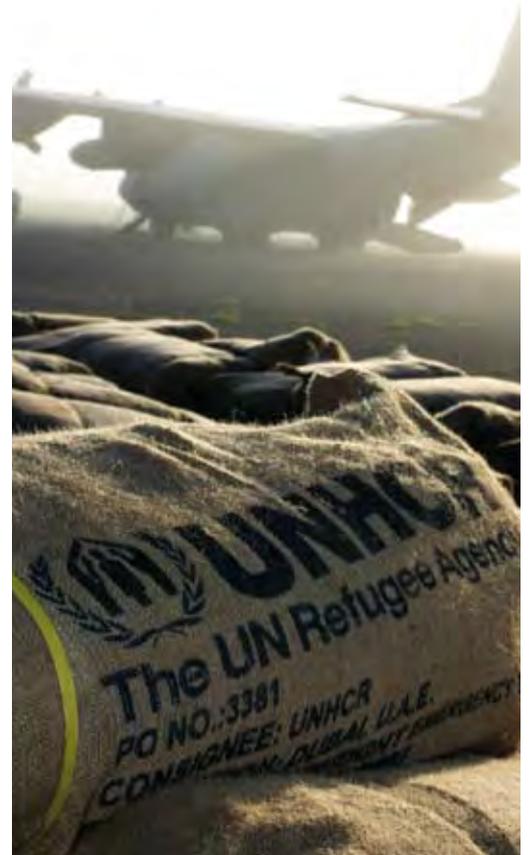
Mobilità, reti  
e logistica

Expo-generation e  
nuove professionalità

## CONIUGARE IMPEGNO E SOLIDARIETÀ

In linea con gli impegni presi in sede di candidatura, l'Italia ha deciso che l'Expo sarà soprattutto una grande occasione di solidarietà e di impegno per i paesi in via di sviluppo. La scommessa è quella di lasciare a Milano, all'Italia e ai paesi emergenti, accanto ai risultati di iniziative concrete da realizzare di qui al 2015, una sorta di "eredità sostenibile permanente", fatta di strumenti e modelli in grado di potenziare e diffondere lo sviluppo di progetti duraturi per la crescita e lo sviluppo di tutto il pianeta.

Milano e l'Italia si candidano a essere il cuore della cooperazione e della solidarietà attraverso un'Esposizione protesa verso quelle aree del pianeta che hanno bisogno di un sostegno concreto per crescere e per uscire dalla povertà. E vogliono farlo soprattutto attraverso la creazione e la partecipazione a iniziative nell'ambito dell'educazione, dell'istruzione, e della scolarizzazione, anche attraverso progetti di cooperazione con amministrazioni, paesi ed enti stranieri, promossi nella prospettiva dello svolgimento dell'Expo 2015.



## LA FONDAZIONE MILANO PER EXPO

Il 23 giugno 2008 Assolombarda e Camera di Commercio – già protagonisti pochi mesi prima della creazione dell'Associazione Milano per Expo 2015 – hanno costituito la Fondazione Milano per Expo 2015: uno strumento per aggregare e valorizzare le eccellenze del mondo imprenditoriale lombardo attorno a progetti di cooperazione nazionali e internazionali, in una dimensione di condivisione e di apertura, anche con il coinvolgimento di tutti i soggetti impegnati nella solidarietà, nella cooperazione e nell'assistenza alimentare, educativa e sanitaria.

Vero e proprio anello di congiunzione tra le aziende italiane e le economie dei paesi emergenti, la Fondazione intende dar voce a tutte le componenti del sistema produttivo interessate a proporre e realizzare progetti, in Italia e all'estero, per aggiungere valore all'Expo.

Rigorosamente indipendente nella scelta del modo di operare e dei progetti di alta qualità e profilo specifico su cui concentrare la propria attenzione, la Fondazione opera in stretta sinergia con gli organizzatori dell'Expo, con la Fondazione Sodalitas e con il gruppo di lavoro di Confindustria dedicato alla cooperazione.



## L'impegno delle Imprese

Attivare iniziative in materia di cooperazione e assistenza allo sviluppo, attraverso progetti e partnership, per offrire esperienze, competenze e assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo.



## Azioni e progetti

- **Promuovere il matching tra le capacità e le conoscenze richieste dai progetti rivolti ai paesi in via di sviluppo programmati nell'ambito dell'Expo e le competenze delle imprese, per massimizzare le possibilità di successo dei progetti stessi**
- **Diffondere la cultura della cooperazione allo sviluppo attraverso il coinvolgimento delle imprese in progetti con una forte valenza di sostenibilità e responsabilità sociale, favorendo la modellizzazione, e quindi la riproducibilità, delle best practice e delle esperienze di eccellenza**
- **Dialogare in modo aperto con il Governo, le Amministrazioni Locali e le organizzazioni del terzo settore (ONG, associazioni di volontariato, cooperative sociali, Fondazioni ecc.) sulle tematiche di cooperazione più vicine agli obiettivi dell'Expo**





# Innovazione e sviluppo eco-sostenibile

Nutrizione, salute e sicurezza alimentare

Cooperazione allo sviluppo

**Innovazione e sviluppo eco-sostenibile**

Promozione internazionale

Turismo culturale, attrattività e ricettività

Mobilità, reti e logistica

Expo-generation e nuove professionalità

## UN EVENTO AMICO DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Tutte le iniziative dell'Expo saranno progettate e realizzate con soluzioni tecnologiche e organizzative innovative a impatto ambientale zero, per rendere l'evento totalmente sostenibile e migliorare la qualità della vita dei cittadini in modo permanente, anche dopo la conclusione della manifestazione.

L'uso di materiali eco-compatibili per i padiglioni espositivi, lo sviluppo di sistemi di risparmio energetico come pannelli solari e geotermici, l'utilizzo di bus-navette a idrogeno e auto elettriche e la creazione di un grande polmone verde che collegherà i parchi cittadini, contribuiranno a creare un'area "a bassa emissione" che, dopo la fine della manifestazione, resterà in eredità alla popolazione.

Inoltre, il Centro per lo Sviluppo Sostenibile, che verrà realizzato nell'ambito dell'Expo per favorire lo scambio di esperienze, idee e competenze in materia di sostenibilità tra i diversi paesi presenti, svolgerà un'attività di formazione scolastica e professionale sui temi del rispetto dell'uomo e della dignità umana.



## RICERCA E INNOVAZIONE DRIVER DI CRESCITA

Uno dei messaggi forti che l'Expo 2015 vuole diffondere è che non può esserci sviluppo eco-sostenibile senza innovazione. Per questo l'Italia si impegnerà a presentare alcuni casi aziendali di eccellenza che possiedano un collegamento evidente e diretto con la sostenibilità e che siano "leggibili" e fruibili da un pubblico vasto e senza competenze tecniche specifiche.

I progetti dell'Esposizione saranno pertanto dei veri e propri modelli ideali di innovazione coniugata con lo sviluppo e declinata in termini di sostenibilità. Il modo migliore per prevedere il futuro è costruirlo. E investire nella ricerca è l'unica strada per costruire il futuro in cui vogliamo abitare.



## L'impegno delle Imprese

Sviluppare il grande progetto di solidarietà internazionale, fatto di scienza e di ricerca, di sicurezza alimentare, di cultura dello sviluppo sostenibile, valorizzando gli strumenti che la tecnologia e l'industria mettono a disposizione.



## Azioni e progetti

- Dare risalto e visibilità ai contributi significativi allo sviluppo eco-sostenibile originati dall'innovazione e dalla ricerca e realizzati da imprese e/o da istituzioni pubbliche
- Avviare una mappatura delle avanguardie italiane nel settore della ricerca e dell'innovazione sostenibile, attraverso l'attivazione di 8 task force dedicate ad altrettanti ambiti:
  - nutrizione (produzione primaria, trasformazione, distribuzione)
  - acqua come risorsa (in agricoltura, nell'industria manifatturiera, vie d'acqua nei trasporti, acqua per la generazione di energia)
  - generazione di energia (rendimento energetico delle centrali termoelettriche, energia solare, energia eolica, energia da biomasse, rete di distribuzione, geotermia, micro-cogenerazione)
  - combustibili e feed-stock da biomasse (competizione sulla risorsa territorio tra cultura alimentare e cultura energetica, tecnologie di nuova generazione)
  - edilizia (edilizia residenziale e commerciale, grandi opere infrastrutturali)
  - trasporti (veicoli a maggiore efficienza e minore impatto ambientale, sviluppo delle infrastrutture, sviluppo della connettività immateriale)
  - ambiente (nuove tecnologie di bonifica di siti industriali o civili, gestione dei rifiuti solidi, gestione di veicoli a fine vita, sistemi di gestione ambientale e integrati)
  - industria manifatturiera (sostenibilità di processo, sostenibilità di prodotto, consumi energetici)





# Promozione internazionale

## **MOLTIPLICARE L'IMPEGNO PER MOLTIPLICARE LE OPPORTUNITÀ**

L'Esposizione è un moltiplicatore di opportunità di cooperazione e di partnership, per creare business, per far conoscere il Made in Italy in ogni continente e per portare la cultura italiana nel mondo avviando progetti di formazione, cooperazione alimentare e sociale che l'Italia andrà a realizzare in ogni continente.

Le imprese italiane si impegneranno perché l'Expo sia un grande evento di diffusione di conoscenza, di formazione di capitale umano, di valorizzazione di best practice. E, naturalmente, un grande volano di crescita e un fattore chiave di rilancio competitivo.

## **LASCIARE IL SEGNO OLTRE IL 2015**

L'Expo concorrerà a creare nel mondo contesti favorevoli al sistema produttivo italiano, anche oltre il 2015. Attraverso l'Expo le imprese, soprattutto medie e piccole, potranno farsi conoscere in nuovi mercati, instaurando rapporti di collaborazione privilegiata, con l'obiettivo di consolidare all'estero le filiere produttive italiane.

In particolare, in riferimento al tema "Feeding the planet, energy for life", la promozione internazionale aiuterà a mettere in luce le numerosissime eccellenze del nostro Paese, partendo dal presupposto che già oggi tutto il mondo conosce e apprezza l'alta qualità della tradizione alimentare regionale italiana e il suo legame con la sicurezza alimentare.

Nutrizione, salute e sicurezza alimentare

Cooperazione allo sviluppo

Innovazione e sviluppo eco-sostenibile

### **Promozione internazionale**

Turismo culturale, attrattività e ricettività

Mobilità, reti e logistica

Expo-generation e nuove professionalità





## L'impegno delle Imprese

Concorrere alla promozione dell'Expo, attraverso missioni e incontri bilaterali in Italia e all'estero con operatori stranieri, consolidando la filiera di Sistema-Paese nel mondo.



## Azioni e progetti

- **Organizzare eventi e iniziative dedicate all'Expo nelle missioni di sistema di Confindustria all'estero**
- **Creare un database che raccolga gli eventi di portata internazionale (in-coming e out-going), tanto a livello nazionale, quanto a livello regionale, territoriale e di settore, per promuovere la partecipazione delle imprese italiane**
- **Dedicare ai temi dell'Expo uno spazio privilegiato nell'ambito delle sinergie attive con le Agenzie per la promozione internazionale e delle relazioni in essere con il sistema diplomatico internazionale e le altre organizzazioni e soggetti rappresentativi di paesi esteri**





# Turismo culturale, attrattività e ricettività

## ACCOGLIENZA E CULTURA: UNA COMBINAZIONE VINCENTE

Per l'Expo 2015 sono attesi 21 milioni di visitatori per un totale di 29 milioni di visite previste durante i 6 mesi dell'Esposizione. Questa affluenza comporterà opportunità di sviluppo straordinarie per il settore alberghiero e della ristorazione, con migliaia di nuovi posti di lavoro, ma anche per la grande distribuzione, il commercio al dettaglio, il turismo fieristico e congressuale, e per i comparti della moda, del design, dello sport, della cultura e dello spettacolo.

Fare dell'Expo la porta d'ingresso verso l'Italia è il modo per moltiplicare e diffondere queste opportunità su tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di un'offerta articolata e flessibile, in grado sia di valorizzare la molteplicità dei punti e delle occasioni d'attrazione turistica distribuiti sull'intero territorio nazionale, sia di dare la massima visibilità al patrimonio culturale e artistico italiano. Cominciando, per esempio, con un collegamento stretto tra musei e poli culturali, in una logica di sistema e di rete.

Nutrizione, salute  
e sicurezza alimentare

Cooperazione  
allo sviluppo

Innovazione e sviluppo  
eco-sostenibile

Promozione internazionale

### Turismo culturale, attrattività e ricettività

Mobilità, reti  
e logistica

Expo-generation e  
nuove professionalità



## MILANO CROCEVIA DEL TURISMO ITALIANO

Milano e la zona raggiungibile in 90 minuti dalla città, con 500.000 posti letto già attrezzati, sono un cardine fondamentale del turismo italiano come mete privilegiate di viaggi d'affari (per fiere e congressi), weekend e visite culturali (più di 30 musei a Milano e 10 milioni di biglietti venduti ogni anno), vacanze all'insegna dello sport, della natura (laghi, montagne, bellezze naturali), dei sapori e dei pomeriggi di shopping in città (con 650 show-room, Milano è la capitale mondiale dell'alta moda).

Durante l'Expo Milano diventerà teatro e crocevia di 120 paesi e di milioni di persone, aziende, culture e progetti che contribuiranno a rilanciare definitivamente il prestigio e il ruolo della città come capitale del turismo e dell'imprenditoria internazionale.



## L'impegno delle Imprese

Dare massima visibilità al patrimonio culturale e artistico italiano, favorendo la distribuzione dei flussi turistici di ingresso e di uscita dal Paese su più poli d'attrazione, costruendo pacchetti ad hoc con proposte turistiche e culturali di qualità.



## Azioni e progetti

- Creare un percorso di attività ed eventi che alimentino e facciano crescere l'attenzione sul patrimonio culturale ed artistico italiano in maniera continuata e progressiva, in vista dell'appuntamento del 2015
- Concorrere a dare la massima visibilità al patrimonio culturale e artistico italiano, anche attraverso una strategia di comunicazione che coinvolga i media stranieri
- Monitorare lo stato (livelli di funzionamento, livelli di realizzazione ecc.) dei sistemi infrastrutturali e di collegamento che rendono fruibili le offerte turistiche e culturali
- Lavorare in sinergia con tutti gli attori coinvolti dall'Expo nel settore turistico-culturale (istituzioni nazionali e locali, musei, Soprintendenze ecc.), promuovendo la realizzazione di iniziative coordinate e integrate tra diverse realtà





# Mobilità, reti e logistica

Nutrizione, salute e sicurezza alimentare

Cooperazione allo sviluppo

Innovazione e sviluppo eco-sostenibile

Promozione internazionale

Turismo culturale, attrattività e ricettività

## Mobilità, reti e logistica

Expo-generation e nuove professionalità



### IL SISTEMA DEI TRASPORTI MILANESI

Oggi l'area di Milano è servita da 3 aeroporti (Malpensa, Linate e Bergamo Orio al Serio), 80 linee di trasporti pubblici urbani tra autobus, filobus, tram e 3 linee della metropolitana, 560 km di autostrade che si diramano dalla rete stradale lombarda, diversi terminal per il trasporto delle merci e più di 100 treni al giorno che collegano la città all'Europa.

Una rete di trasporti ampia, che necessita però di grandi investimenti per migliorare la vivibilità della città, riqualificare il territorio e supportare il carico dei milioni di visitatori che raggiungeranno il capoluogo lombardo durante l'Expo 2015.

### CRESCONO LE INFRASTRUTTURE

In vista dell'Expo verranno realizzate grandi opere edilizie e infrastrutturali per un totale di 15 miliardi d'investimenti sul territorio: 3 nuove linee della metropolitana (oltre al prolungamento delle 3 già esistenti), la Pedemontana, la BreBeMi, la Tangenziale Est esterna, il potenziamento della viabilità stradale e nuovi parcheggi.

Si stima che questi interventi tra il 2010 e il 2015 daranno lavoro a circa 31.800 persone nel campo delle costruzioni e a quasi 2.800 persone nei trasporti e nelle comunicazioni.





## L'impegno delle Imprese

Sviluppare le potenzialità dell'Expo in termini di infrastrutture materiali e immateriali, perché questi fattori si traducano effettivamente in volano per la crescita e la competitività delle imprese e del Paese.



## Azioni e progetti

- **Concorrere con un'azione mediatica incisiva a far comprendere la valenza di grande investimento infrastrutturale, soprattutto immateriale, dell'Expo per recuperare il gap competitivo del Paese**
- **Sfruttare e valorizzare le potenzialità dell'Expo in termini di infrastrutture materiali per la mobilità, il trasporto, la logistica (autostrade, metropolitane, ferrovie) e immateriali (connessioni digitali, information technology), attraverso l'attivazione delle competenze del sistema delle imprese**
- **Monitorare lo stato di avanzamento nel tempo delle opere e dei servizi collegati, in stretto coordinamento con Expo 2015 S.p.A. e con gli altri attori istituzionali interessati**
- **Predisporre analisi dello scenario di riferimento per l'integrazione delle infrastrutture logistiche con le reti digitali, oltre che delle sinergie che ne deriverebbero per il controllo dei flussi**





# Expo-generation e nuove professionalità

## GENERAZIONE 2015

I veri protagonisti, nel 2015, saranno i giovani dell'Expo-generation, perché il progetto Expo è un'occasione unica per formare, coinvolgere, orientare e informare le nuove generazioni.

Un'occasione aperta ai giovani di tutto il mondo che potranno venire in Italia come visitatori, per riflettere sull'alimentazione, sul diritto al cibo, sulla convivenza di culture diverse, sul consumo del territorio e sullo sviluppo del pianeta, ma anche come volontari, per contribuire al successo dell'evento, cogliendo un'opportunità speciale di crescita professionale e personale in grado di formarli a una vera e propria cittadinanza sociale.

Nutrizione, salute e sicurezza alimentare

Cooperazione allo sviluppo

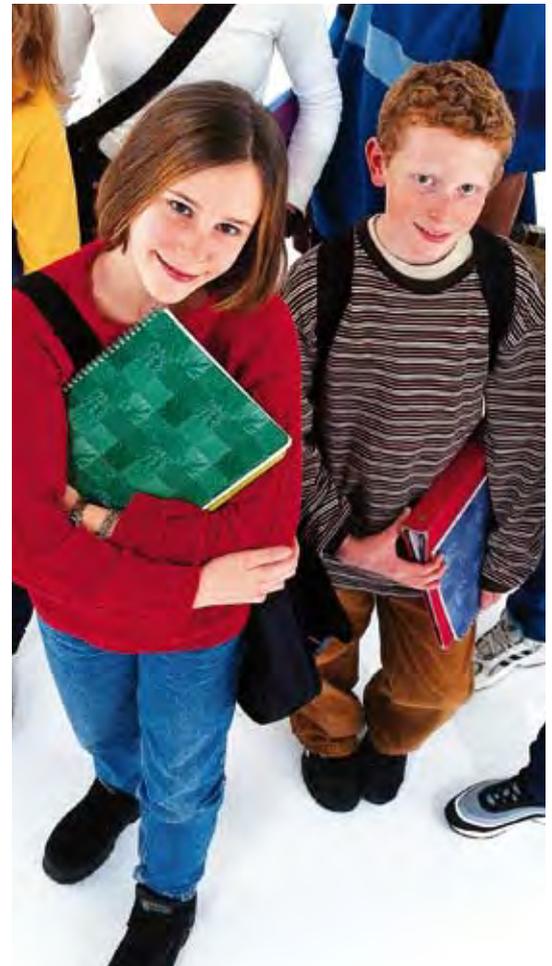
Innovazione e sviluppo eco-sostenibile

Promozione internazionale

Turismo culturale, attrattività e ricettività

Mobilità, reti e logistica

**Expo-generation e nuove professionalità**



## MILANO TRA FORMAZIONE E VOLONTARIATO

Milano e il suo territorio sono il centro italiano del mondo accademico e della ricerca: le 12 università lombarde costituiscono un sistema dinamico e competitivo che ogni anno attrae 250.000 giovani e 8.000 studenti stranieri.

Con oltre 400 organizzazioni e circa 70.000 volontari, 31 ONG di cooperazione internazionale per lo sviluppo, 150 organizzazioni no profit e più di 500 associazioni senza scopo di lucro, Milano è, senza dubbio, anche la capitale nazionale del Terzo Settore.

L'Expo valorizzerà ulteriormente, in modo straordinario, questi due primati.



## L'impegno delle Imprese

Avviare un percorso di valorizzazione del capitale umano, attraverso un lungo processo di formazione dei giovani da oggi al 2015, mirato alla creazione di nuovi profili professionali.



## Azioni e progetti

- Realizzare progetti di educazione ai temi dell'Expo, rivolti agli studenti delle scuole, perché possano diventare visitatori più consapevoli, e a quelli delle università, perché siano motivati e preparati per partecipare come volontari alla manifestazione
- Promuovere le best practice legate ai temi dell'Expo in ambito scolastico e lanciare competizioni fra scuole – con concorsi a premi e borse di studio – valorizzando nel curriculum dei ragazzi la partecipazione agli eventi Expo come volontari, per dare un beneficio concreto ai partecipanti
- Lavorare in sinergia con tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti dall'Expo nel settore della formazione, scuola e università per progettare iniziative formative di eccellenza, in grado di coinvolgere i giovani e in linea con i moderni strumenti di apprendimento, formazione e comunicazione





# Il sito espositivo

## Il sito espositivo

## Le infrastrutture

## I numeri dell'Expo

L'area che verrà occupata dai padiglioni espositivi della Expo 2015 è situata a nord-ovest di Milano, nei comuni di Rho e Pero, occupa una superficie di 1,1 milioni di metri quadrati ed è adiacente al nuovo polo espositivo di Fiera Milano. Le due aree verranno unite da un ponte pedonale di collegamento che consentirà l'accesso alla futura stazione ferroviaria della linea ad alta capacità di Rho-Pero. Una parte significativa dell'area sarà occupata da spazi verdi.

La forma allungata del sito ha suggerito l'idea di un asse principale (boulevard) lungo cui si sviluppano i padiglioni, caratterizzato dalla presenza dell'acqua (canali, stagni e fontane). Gli ampi spazi che saranno creati ai due estremi diventeranno anche i due ingressi principali – Est e Ovest – dell'area dell'Expo.

Nelle vicinanze del sito principale saranno realizzati anche:

- una zona servizi occupata da hotel, parcheggi, negozi, un centro congressi, aree verdi e un business centre a disposizione dei partecipanti;
- un Expo Village per ospitare lo staff dell'Esposizione, i volontari, i lavoratori della sicurezza e il personale amministrativo.

Il sito sarà collegato alla città da due percorsi ideali: la Via d'Acqua e la Via di Terra. La prima prevede la riqualificazione di tratti di Naviglio per collegare attraverso canali il centro città all'Expo, partendo dalla darsena cittadina e passando per il Parco delle Cave. Il percorso di terra, invece, collegherà tutti i luoghi d'interesse di Milano, fino ad arrivare alla sede dell'Expo.

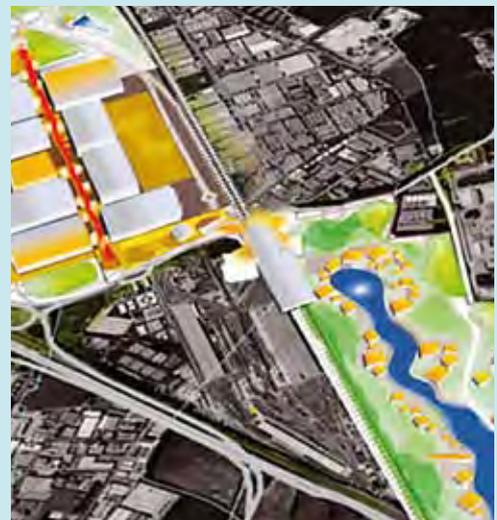
Nel sito espositivo troveranno posto 95 padiglioni, 63 dei quali destinati a ospitare 120 Paesi.

### PAESI OSPITATI

- 20 paesi realizzeranno i propri padiglioni
- Altri 40 paesi saranno ospitati in padiglioni realizzati da Expo 2015
- Altri 60 paesi verranno ospitati in 3 padiglioni condivisi costruiti da Expo 2015

### GLI ALTRI PADIGLIONI

- 1 padiglione Italia
- 1 padiglione per le migliori pratiche
- 20 padiglioni regionali
- 1 padiglione per le organizzazioni internazionali e le ONG
- 1 padiglione destinato alle aziende
- 8 padiglioni tematici:
  - Cosa mangia il mondo
  - Con-scienza
  - Storie di terra, acqua e aria
  - La spirale del cibo
  - Il diritto di mangiare bene
  - Nel reame dei sensi
  - Equilibrium
  - L'arte del cibo



# Le infrastrutture



<b>RETE FERROVIARIA</b>	Triplicamento della linea Rho-Gallarate
	Raccordo a Busto Arsizio tra le linee RFI e FNM, in modo da realizzare una connessione ferroviaria diretta tra la stazione RFI di Rho-Però e l'Aeroporto di Malpensa
	Estensione della linea ferroviaria FNM dal Terminal 1 al Terminal 2 dell'Aeroporto di Malpensa
<b>RETE AUTOSTRADALE</b>	Brebemi, autostrada diretta Brescia-Milano
	Pedemontana
	Tangenziale Est Esterna di Milano
<b>RETE STRADALE DI PROSSIMITÀ AL SITO EXPO</b>	Strada Provinciale 46 Rho-Monza
	Lavori sulla Strada Statale 233 "Varesina" – tratto Nord
	Lavori sulla Strada Statale 233 "Varesina" – tratto Sud
	Interconnessione Nord-Sud tra Strada Statale 11 e Autostrada Milano-Torino
	Collegamento tra Strada Statale 33 e Strada Statale 11
	Adeguamento della rampa tra Tangenziale Ovest e Autostrada dei Laghi
<b>RETE METROPOLITANA URBANA</b>	Estensione della Linea Metropolitana M1 a Monza Bettola
	Nuova Linea Metropolitana M4 Lorenteggio-Linate
	Nuova Linea Metropolitana M5, tratto Bignami-Garibaldi
	Nuova Linea Metropolitana M5, tratto Garibaldi-San Siro





# I numeri dell'Expo

Il sito espositivo

Le infrastrutture

I numeri dell'Expo

## *L'impatto economico stimato*

---

- Oltre 20 miliardi di euro investiti complessivamente
- 15 miliardi di euro di investimenti infrastrutturali sul territorio
- 52 milioni di euro destinati a progetti per la sostenibilità ambientale
- 44 miliardi di euro di benefici economici per il territorio nazionale
- 70.000 nuovi posti di lavoro a livello locale
- 120 paesi espositori
- 21 milioni di visitatori e 29 milioni di visite in 6 mesi
- 7.000 eventi tra Milano e la Lombardia in 6 mesi
- 36.000 volontari per l'accoglienza e l'ospitalità
- 1.100.000 mq di area espositiva con 95 padiglioni
- Oltre 40 km di itinerari d'acqua e di terra

## *Settori produttivi valorizzati*

---

- Ricerca scientifica e applicata
- Bio-tecnologie
- Farmaceutica e dietologia
- Agroalimentare e zootecnica
- Ristorazione e alberghiero
- Packaging, trasporto e logistica
- Grande distribuzione e commercio al dettaglio
- Tecnologie di protezione ambientale
- Agenzie di formazione/educazione
- Benessere e fitness
- Eno-gastronomia
- Costruzioni, edilizia e infrastrutture
- Sistemi fieristici e congressuali